

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome della sostanza	rosina, fumarata, prodotti di reazione con glicerolo e pentaeritritolo
Nome commerciale della sostanza	SYLVATAC™ RAZ 100S
Numero di identificazione	296-047-1 (Numero CE)
Numero di registrazione	01-2119486686-19-0000
Sinonimi	Nessuno.
Numero SDS	8434
Codice prodotto	200000000460
Data di pubblicazione	25-novembre-2013
Numero della versione	9,0
Data di revisione	04-agosto-2022
Data di sostituzione	13-maggio-2022

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati	Distribuzione della sostanza. Formulazione di preparati. Produzione della sostanza. Produzione di carta e prodotti della carta. Rivestimento. Adesivo.
Usi sconsigliati	Non noto.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Nome della Società	Kraton Chemical B.V.
Indirizzo	Transistorstraat 16, 1322 CE Almere, i Paesi Bassi
Telefono	+31 36 546 2800
Indirizzo e-mail	regulatory.eu@kraton.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Generale nell'UE	112 (Disponibile 24 ore su 24. Le schede dei dati di sicurezza o le informazioni sul prodotto potrebbero non essere disponibili per il servizio di emergenza).
Austria Centro nazionale di informazioni sui veleni	+431 406 4343 (Disponibile 24 ore su 24. Le schede dei dati di sicurezza o le informazioni sul prodotto potrebbero non essere disponibili per il servizio di emergenza).
Belgio Centro nazionale di controllo dei veleni	070 245 245 (Disponibile 24 ore su 24. Le schede dei dati di sicurezza o le informazioni sul prodotto potrebbero non essere disponibili per il servizio di emergenza).
Bulgaria Centro nazionale di informazioni tossicologiche	+359 2 9154233 (Disponibile 24 ore su 24. Le schede dei dati di sicurezza o le informazioni sul prodotto potrebbero non essere disponibili per il servizio di emergenza).
Repubblica Ceca Centro nazionale di informazioni sui veleni	+420 224 919 293 o +420 224 915 402 (Orari di funzionamento non forniti. Le schede dei dati di sicurezza o le informazioni sul prodotto potrebbero non essere disponibili per il servizio di emergenza).
Danimarca Centro nazionale di controllo dei veleni	+45 82 12 12 12 (Disponibile 24 ore su 24. Le schede dei dati di sicurezza o le informazioni sul prodotto potrebbero non essere disponibili per il servizio di emergenza).
Estonia Centro nazionale di informazioni sui veleni	16662 o all'estero: (+372) 626 9390 (Dal lunedì alle 9.00 al sabato alle 9.00 (chiuso la domenica e le festività nazionali). Le schede dei dati di sicurezza o le informazioni sul prodotto potrebbero non essere disponibili per il servizio di emergenza).
Finlandia Centro nazionale di informazioni sui veleni	(09) 471 977 (diretto) o (09) 4711 (centralino) (Disponibile 24 ore su 24. Le schede dei dati di sicurezza o le informazioni sul prodotto potrebbero non essere disponibili per il servizio di emergenza).
Francia Centro nazionale di controllo dei veleni	Numero ORFILA (INRS): + 33 (0) 1 45 42 59 59 (Disponibile 24 ore su 24. Le schede dei dati di sicurezza o le informazioni sul prodotto potrebbero non essere disponibili per il servizio di emergenza).
Ungheria Numero telefonico di emergenza nazionale	36 80 20 11 99 (Disponibile 24 ore su 24. Le schede dei dati di sicurezza o le informazioni sul prodotto potrebbero non essere disponibili per il servizio di emergenza).

Lituania Neatidēliotina informācija apsinuodijus	+370 5 236 20 52 o +37068753378 (Orari di funzionamento non forniti. Le schede dei dati di sicurezza o le informazioni sul prodotto potrebbero non essere disponibili per il servizio di emergenza).
Malta Dipartimento incidenti ed emergenze	2545 4030 (Orari di funzionamento non forniti. Le schede dei dati di sicurezza o le informazioni sul prodotto potrebbero non essere disponibili per il servizio di emergenza).
Paesi Bassi Centro nazionale di informazioni sui veleni (NVIC)	030-274 88 88 (Solo allo scopo di informare il personale medico nei casi di intossicazioni acute)
Norvegia Centro norvegese di informazioni sui veleni	22 59 13 00 (Disponibile 24 ore su 24. Le schede dei dati di sicurezza o le informazioni sul prodotto potrebbero non essere disponibili per il servizio di emergenza).
Romania Biroul RSI si Informare Toxicologica	021.318.36.06 (Disponibile 8.00-15.00. Le schede dei dati di sicurezza o le informazioni sul prodotto potrebbero non essere disponibili per il servizio di emergenza).
Slovacchia Centro nazionale di informazioni tossicologiche	+421 2 5477 4166 (Disponibile 24 ore su 24. Le schede dei dati di sicurezza o le informazioni sul prodotto potrebbero non essere disponibili per il servizio di emergenza).
Svezia Centro nazionale di informazioni sui veleni	112 - e chiedere informazioni sui veleni (Disponibile 24 ore su 24. Le schede dei dati di sicurezza o le informazioni sul prodotto potrebbero non essere disponibili per il servizio di emergenza).

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

La sostanza è stata valutata e/o sottoposta a test per verificare l'assenza di pericoli fisici, per la salute e per l'ambiente e a essa si applica la seguente classificazione.

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008 modificato

Pericoli per la salute

Gravi danni oculari/irritazione oculare	Categoria 2	H319 - Provoca grave irritazione oculare.
Sensibilizzazione cutanea	Categoria 1	H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.

Pericoli per l'ambiente

Pericoloso per l'ambiente acquatico, pericolo acquatico a lungo termine	Categoria 4	H413 - Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
---	-------------	---

Riepilogo dei pericoli

Può formare una miscela esplosiva di polvere e aria in caso di dispersione. Provoca grave irritazione oculare. Può provocare una reazione allergica cutanea. Pericoloso per l'ambiente se scaricato nei corsi d'acqua.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichetta secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 modificato

Contiene: rosina, fumarata, prodotti di reazione con glicerolo e pentaeritritolo

Pittogrammi di pericolo



Avvertenza

Attenzione

Indicazioni di pericolo

H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H413	Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

Prevenzione

P261	Evitare di respirare la polvere/i fumi.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P302 + P352
P305 + P351 + P338

IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.
Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

Immagazzinamento Non conosciuto.

Smaltimento Non conosciuto.

Informazioni supplementari sulle etichette Nessuno.

2.3. Altri pericoli

Questa miscela non contiene sostanze considerate vPvB/PBT secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006, allegato XIII. Il prodotto non contiene componenti identificati come aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino ai sensi dell'articolo 57, lettera f) del Regolamento REACH o del Regolamento (UE) 2017/2100 o del Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli pari o superiori allo 0,1%. Può formare una miscela esplosiva di polvere e aria in caso di dispersione.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazioni generali

Denominazione chimica	%	Numero CAS / Numero CE	Numero di registrazione REACH	Numero della sostanza	Nota
rosina, fumarata, prodotti di reazione con glicerolo e pentaeritritolo	100	92202-14-7 296-047-1	01-2119486686-19-0001 01-2119486686-19-0000	-	

Classificazione: Eye Irrit. 2;H319, Skin Sens. 1B;H317, Aquatic Chronic 4;H413

Elenco di eventuali abbreviazioni e simboli usati sopra

#: Per questa sostanza sono stati fissati a livello dell'Unione limiti d'esposizione sul luogo di lavoro.

M: Fattore moltiplicatore

PBT: sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica.

vPvB: sostanza molto persistente e molto bioaccumulabile.

Commenti sulla composizione Il testo completo di tutte le indicazioni H è visualizzato nella sezione 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

Informazioni generali Assicurarsi che il personale medico sia al corrente dei materiali coinvolti, e prenda le necessarie precauzioni per proteggersi. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione Muovere all'aria fresca. Chiamare un medico se i sintomi compaiono o sono persistenti.

Cutanea Togliere immediatamente gli indumenti contaminati e lavare la pelle con acqua e sapone. In caso di eczema o altri disturbi alla pelle: consultare un medico e portare con sé queste istruzioni.

Contatto con gli occhi Non sfregare gli occhi. Sciacquare immediatamente gli occhi con acqua abbondante per almeno 15 minuti. Togliere le lenti a contatto, se presenti e facili da togliere. Continuare a risciacquare. Consultare un medico se si sviluppa un'irritazione persistente.

Ingestione Sciacquare la bocca. Contattare un medico se si verificano dei sintomi.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati Grave irritazione agli occhi. I sintomi possono includere bruciore, lacerazione, rossore, gonfiore e visione offuscata. Le polveri possono irritare gli occhi, la pelle e il tratto respiratorio. Può provocare una reazione allergica cutanea. Dermatiti. Sfogo.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali Prendere tutte le misure generali di supporto e curare in funzione dei sintomi. Mantenere la vittima sotto osservazione. I sintomi possono essere ritardati.

SEZIONE 5: Misure antincendio

Pericolo generale d'incendio Può formare concentrazioni di polveri combustibili nell'aria.

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei Nebbia d'acqua. Schiuma. Sostanza chimica secca in polvere. Anidride carbonica (CO₂). Applicare i mezzi di estinzione con cautela, per evitare di creare polvere in sospensione nell'aria.

Mezzi di estinzione non idonei Non usare un getto d'acqua come mezzo di estinzione perché estenderebbe l'incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela Concentrazioni elevate di polvere sospesa in aria possono formare miscugli esplosivi con l'aria. Le cariche elettrostatiche generate dallo svuotamento della confezione in, o accanto a, un vapore infiammabile possono provocare un incendio improvviso. In caso d'incendio possono crearsi gas nocivi. Durante la decomposizione, questo prodotto emette ossido di carbonio, anidride carbonica e/o idrocarburi a basso peso molecolare.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi In caso d'incendio indossare autorespiratore e indumenti protettivi completi.

Procedure speciali per l'estinzione degli incendi

In caso d'incendio e/o esplosione non respirare i fumi. Indossare adeguati indumenti di protezione. Spostare i contenitori dall'area dell'incendio se tale spostamento può essere compiuto senza rischi.

Metodi specifici

Usare procedure antincendio standard e considerare i pericoli degli altri materiali coinvolti.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza****Per chi non interviene direttamente**

Indossare attrezzature di protezione personale adeguate.

Per chi interviene direttamente

Allontanare il personale non necessario. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale consigliati nella sezione 8 della scheda dati di sicurezza.

6.2. Precauzioni ambientali

Non disperdere nell'ambiente. Informare il personale di gestione o di supervisione di tutte le emissioni nell'ambiente. Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo. Vietato scaricare in fognature, nei corsi d'acqua o nel terreno.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Eliminare tutte le fonti di accensione (non fumare, evitare scintille, razzi, torce o fiamme nelle aree circostanti). Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche. Utilizzare solo utensili antiscintillamento. Evitare la dispersione di polveri nell'aria (ossia: pulire le polveri impolverate con aria compressa). Non scaricare il prodotto nelle fogne. Fermare il flusso del materiale, se ciò è possibile senza rischio.

Fuoriuscite di grandi dimensioni: bagnare con acqua e arginare per il successivo smaltimento. Spalare il materiale in un contenitore per rifiuti. Una volta recuperato il prodotto, sciacquare l'area con acqua.

Versamenti di piccole dimensioni: Spazzare o aspirare quanto riversato e mettere in un contenitore adeguato previsto per l'eliminazione. Pulire completamente la superficie per rimuovere completamente la contaminazione residua.

Non immettere prodotti fuoriusciti nei contenitori originali per il loro riutilizzo

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni sulla protezione individuale, consultare la sezione 8 della scheda di dati di sicurezza dei materiali. Per informazioni sullo smaltimento, consultare la sezione 13 della scheda di dati di sicurezza dei materiali.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Ridurre al minimo la generazione e l'accumulo di polvere. Evitare il depositarsi di quantità significative di materiale, specie su superfici orizzontali, perché esso può andare in sospensione nell'aria formando nubi di polveri combustibili e contribuendo a esplosioni secondarie. Istituire procedure di pulizia di routine per impedire che le polveri si accumulino sulle superfici. Le polveri secche possono caricarsi di elettricità statica per effetto dell'attrito che si sviluppa durante le operazioni di trasferimento e miscelazione. Adottare adeguate misure precauzionali, quali il collegamento a massa ed equipotenziale, o l'uso di atmosfere inerti. Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. - Non fumare. Ventilazione di scarico localizzata e generale a prova di esplosione Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol. Evitare il contatto con gli occhi, con la pelle e con gli indumenti. Indossare attrezzature di protezione personale adeguate. Non disperdere nell'ambiente. Osservare le norme di buona igiene industriale. Attenersi a tutte le precauzioni riportate sulla scheda di sicurezza e sull'etichetta del prodotto anche dopo aver svuotato il contenitore in quanto questo potrebbe ritenere residui del prodotto stesso.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare lontano da calore, scintille e fiamme libere. Tenere i contenitori ben chiusi in un luogo secco, fresco e ben ventilato. Conservare a pressione e temperatura ambiente. Conservare lontano da materiali incompatibili (vedere la Sezione 10 della scheda dati di sicurezza).

7.3. Usi finali particolari

Non conosciuto.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale**8.1. Parametri di controllo****Valori limite di esposizione professionale****Austria. Elenco MAK , OEL Ordinance (GwV), BGBl. II, no. 184/2001**

Ulteriori componenti	Tipo	Valore	Forma
Polvere	Breve termine	20 mg/m3	Frazione inalabile.
		10 mg/m3	Frazione respirabile.
	MAK	5 mg/m3	Frazione respirabile.
		10 mg/m3	Frazione inalabile.

Belgio. Valori limite d'esposizione

Ulteriori componenti	Tipo	Valore	Forma
Polvere	8 ore	3 mg/m3	Frazione respirabile.
		10 mg/m3	Frazione inalabile.

Finlandia			
Ulteriori componenti	Tipo	Valore	
Polvere	8 ore	5 mg/m3	10 mg/m3
Francia. Valori limite di soglia (VLEP) per esposizione professionale a sostanze chimiche in Francia, INRS ED 984			
Ulteriori componenti	Tipo	Valore	Forma
Polvere	VME	5 mg/m3	Frazione respirabile.
Stato normativo:	Regolamento obbligatorio (VRC)	10 mg/m3	Frazione inalabile.
Stato normativo:	Regolamento obbligatorio (VRC)		
Germania. Elenco DFG MAK (OEL raccomandati). Commissione per le indagini sui rischi per la salute dei composti chimici nell'ambiente di lavoro (DFG)			
Ulteriori componenti	Tipo	Valore	Forma
Polvere	8 ore	4 mg/m3	Polvere inalabile.
Germania. TRGS 900, Valori limite in aria ambiente nel luogo di lavoro			
Ulteriori componenti	Tipo	Valore	Forma
Polvere	AGW	10 mg/m3	Frazione inalabile.
		1,25 mg/m3	Frazione respirabile.
Islanda. OEL. Regolamento N. 154/1999 sui limiti di esposizione professionale			
Ulteriori componenti	Tipo	Valore	Forma
Polvere	8 ore	5 mg/m3	Polvere respirabile.
		10 mg/m3	Polvere totale.
Irlanda. Limiti di esposizione professionale			
Ulteriori componenti	Tipo	Valore	Forma
Polvere	8 ore	4 mg/m3	Polvere respirabile.
		10 mg/m3	Polvere inalabile totale.
Lettonia. OEL. Valori limite di esposizione professionale di sostanze chimiche nell'ambiente di lavoro			
Ulteriori componenti	Tipo	Valore	Forma
Polvere	8 ore	5 mg/m3	Polveri.
Lituania. OEL. Valori limite per le sostanze chimiche, Requisiti generali			
Ulteriori componenti	Tipo	Valore	Forma
Polvere	8 ore	5 mg/m3	Frazione respirabile.
		10 mg/m3	Frazione inalabile.
Paesi Bassi			
Ulteriori componenti	Tipo	Valore	Forma
Polvere	TWA (MAC)	5 mg/m3	Polvere respirabile.
		10 mg/m3	Polvere totale.
Slovacchia. OEL. Regolamento N. 300/2007 relativo alla tutela della salute durante il lavoro con agenti chimici			
Ulteriori componenti	Tipo	Valore	Forma
Polvere	8 ore	10 mg/m3	Polveri.
Slovenia. OEL. Regolamenti concernenti la protezione dei lavoratori da rischi connessi all'esposizione a sostanze chimiche durante il lavoro (Gazzetta ufficiale della Repubblica di Slovenia)			
Ulteriori componenti	Tipo	Valore	Forma
Polvere	8 ore	10 mg/m3	Frazione inalabile.
		1,25 mg/m3	Frazione respirabile.
Spagna. Limiti di esposizione professionale			
Ulteriori componenti	Tipo	Valore	Forma
Polvere	8 ore	3 mg/m3	Frazione respirabile.
		10 mg/m3	Frazione inalabile.
Suiza. SUVA Valore limite sul posto di lavoro			
Ulteriori componenti	Tipo	Valore	Forma
Polvere	8 ore	3 mg/m3	Polvere respirabile.

Suiza.SUVA Valore limite sul posto di lavoro

Ulteriori componenti	Tipo	Valore	Forma
		10 mg/m ³	Polvere inalabile.

Regno Unito. Limiti di esposizione sul posto di lavoro (WEL) EH40

Ulteriori componenti	Tipo	Valore	Forma
Polvere	8 ore	4 mg/m ³	Polvere respirabile.
		10 mg/m ³	Polvere inalabile.

Valori limite biologici Nessun valore limite biologico di esposizione annotato per l'ingrediente/gli ingredienti.

Procedure di monitoraggio raccomandate Seguire le procedure standard di monitoraggio.

Livelli derivati senza effetto (DNEL)**Lavoratori**

Componenti	Valore	Fattore di valutazione	Nota
rosina, fumarata, prodotti di reazione con glicerolo e pentaeritritolo (CAS 92202-14-7)			
Lungo termine, Locale, Inalazione	10 mg/m ³		
Lungo termine, Sistemico. Dermico	2,09 mg/kg KW/giorno	100	Tossicità a dose ripetuta

Popolazione generale

Componenti	Valore	Fattore di valutazione	Nota
rosina, fumarata, prodotti di reazione con glicerolo e pentaeritritolo (CAS 92202-14-7)			
Lungo termine, Sistemico, Orale	1,046 mg/kg KW/giorno	200	Tossicità a dose ripetuta
Lungo termine, Sistemico. Dermico	1,046 mg/kg KW/giorno	200	Tossicità a dose ripetuta

Prevedibili concentrazioni prive di effetti (PNEC)

Componenti	Valore	Fattore di valutazione	Nota
rosina, fumarata, prodotti di reazione con glicerolo e pentaeritritolo (CAS 92202-14-7)			
Acqua dolce	0,1 mg/l	1000	
Acqua marina	0,01 mg/l	10000	
Sedimenti (acqua del mare)	231,775 mg/kg		
Sedimenti (acqua dolce)	2317,75 mg/kg		
STP (Impianto di trattamento delle acque reflue)	1,26 mg/l	10	
Suolo	462,06 mg/kg		

8.2. Controlli dell'esposizione**Controlli tecnici idonei**

Ventilazione di scarico localizzata e generale a prova di esplosione. È consigliabile adottare una buona ventilazione generale (tipicamente 10 ricambi d'aria all'ora). Le velocità di ventilazione devono corrispondere alle condizioni operative. Se applicabile, utilizzare recinzioni per il processo, ventilazione di scarico locale o altri controlli ingegneristici per mantenere i livelli delle polveri in aria al di sotto dei limiti di esposizione consigliati. Se non sono stati stabiliti limiti di esposizione, mantenere i livelli di polvere emessa nell'aria un livello accettabile. Installare un posto di lavaggio oculare.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale**Informazioni generali**

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto. L'attrezzatura protettiva personale deve essere scelta conformemente alle norme CEN e insieme al fornitore dell'attrezzatura protettiva personale.

Protezione degli occhi/del volto

Si raccomanda l'uso di una visiera protettiva. Indossare occhiali di protezione con schermi laterali (o occhiali di copertura).

Protezione della pelle

- Protezione delle mani	Indossare appositi guanti resistenti agli agenti chimici. Durante la manipolazione di materiale caldo, usare dei guanti resistenti al calore. La scelta di un guanto appropriato non dipende unicamente dal materiale di cui è fatto, ma anche da altre caratteristiche di qualità e le sue particolarità da un produttore all'altro. Per scegliere i guanti più adatti chiedere consiglio al fornitore dei guanti che può dare informazioni relative alla durata limite del loro materiale costitutivo. Indossare guanti adeguati, testati secondo EN347. I guanti raccomandati includono quelli di gomma, quelli al neoprene, quelli al nitrile e quelli viton. In caso di contatto continuo, si raccomanda l'uso di guanti con tempo di permeazione superiore a 240 minuti, preferibilmente > 480 minuti. Si consiglia l'uso dello stesso tipo di guanti per una protezione a breve termine/antischizzo. Tuttavia, tenere presente che guanti adeguati con questo livello di protezione potrebbero non essere disponibili; in questo caso, può essere accettabile un tempo di permeazione inferiore, a condizione che si seguano appropriati regimi di manutenzione e sostituzione. Lo spessore dei guanti deve essere generalmente maggiore di 0,35 mm. Questo è solo un consiglio. Potrebbe non essere appropriato per tutti i luoghi di lavoro. Non deve essere considerato come approvato per qualsiasi scenario d'uso specifico. Prima dell'uso, è necessario effettuare una valutazione dei pericoli per verificare l'adeguatezza dei guanti agli ambienti di lavoro e ai processi lavorativi specifici.
- Altro	Indossare appositi indumenti resistenti agli agenti chimici. Si consiglia di utilizzare un grembiule impenetrabile.
Protezione respiratoria	Se i controlli ingegneristici non mantengono le concentrazioni di polveri emesse nell'aria sotto i limiti di esposizione consigliati (se possibile) o sotto un livello accettabile (nei paesi in cui i limiti di esposizione non sono stati definiti), occorre un respiratore approvato.
Pericoli termici	Indossare opportuni indumenti termoprotettivi, quando necessario.
Misure d'igiene	Durante l'utilizzo, non mangiare, bere o fumare. Osservare sempre le misure standard di igiene personale, come per esempio il lavaggio delle mani dopo aver maneggiato il materiale e prima di mangiare, bere e/o fumare. Lavare regolarmente gli indumenti da lavoro e l'equipaggiamento di protezione per rimuovere agenti contaminanti. Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro. Utilizzare buone pratiche di igiene nel maneggiamento di questo materiale, incl'uso il cambio e il lavaggio degli indumenti dopo l'uso. Disfarsi di scarpe e di altri articoli contaminati di pelle.
Controlli dell'esposizione ambientale	Informare il personale di gestione o di supervisione di tutte le emissioni nell'ambiente. Le emissioni derivanti dalla ventilazione o dall'apparecchiatura utilizzata nel processo lavorativo devono essere controllate per garantire che rispettino i requisiti della legislazione sulla protezione ambientale. Potrebbero essere necessari torri di lavaggio dei fumi, filtri o modifiche ingegneristiche dell'apparecchiatura utilizzata nel processo per ridurre le emissioni a livelli accettabili.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	Solido.
Forma	Pastiglie o Granuli. o Scaglie
Colore	Giallo chiaro
Odore	Dolce.
Punto di fusione/punto di congelamento	Non conosciuto.
Boiling point or initial boiling point and boiling range	Non conosciuto.
Infiammabilità (solidi, gas)	Non conosciuto.
Limiti superiori/inferiori di infiammabilità o di esplosività	
Limite di infiammabilità - inferiore (%)	Non conosciuto.
Limite di infiammabilità - superiore (%)	Non conosciuto.
Punto di infiammabilità	249,0 °C (480,2 °F) Setaflash Vaso chiuso Setaflash
Temperatura di autoaccensione	> 200 °C (> 392 °F)
Temperatura di decomposizione	Non conosciuto.
pH	Non conosciuto.
Solubilità (le solubilità)	
Solubilità (in acqua)	< 0,1 % a 25 °C
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	4,58
Tensione di vapore	< 0,001 mm Hg a 20 °C
Densità di vapore	Non conosciuto.
Densità relativa	1,07 a 25°C/25°C; (ACQUA= 1)
Particle characteristics	Non conosciuto.

Other safety characteristics

Famiglia chimica	Estere di colofonia modificato
Densità	1070,00 kg/m ³ a 20 °C
Velocità di evaporazione	0 (n-BuAc=1) valutato
Percentuale volatile	0 % valutato
Punto di rammollimento	100 - 106 °C (212 - 222,8 °F) Ring & Ball
Percentuale solidi in peso	100 %

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività	Il prodotto è stabile e non reattivo nelle normali condizioni d'uso, conservazione e trasporto.
10.2. Stabilità chimica	Il materiale è stabile in condizioni normali.
10.3. Possibilità di reazioni pericolose	Non si conosce nessuna reazione pericolosa se usato in condizioni normali.
10.4. Condizioni da evitare	Forti agenti ossidanti. Conservare lontano da calore, scintille e fiamme libere. Contatto con materiali non compatibili. Ridurre al minimo la generazione e l'accumulo di polvere.
10.5. Materiali incompatibili	Forti agenti ossidanti.
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi	Durante la decomposizione, questo prodotto emana un fumo denso e acre, carico di biossido e monossido di carbonio, acqua e altri derivati della combustione.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

Informazioni generali L'esposizione professionale alla sostanza o alla miscela può provocare effetti nocivi.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Inalazione La polvere può irritare le vie respiratorie.

Cutanea Può provocare una reazione allergica cutanea.

Contatto con gli occhi Provoca grave irritazione oculare.

rosina, fumarata, prodotti di reazione con glicerolo e pentaeritritolo

Irritazione/corrosione - Occhi, Può causare irritazione agli occhi. ; I dati si riferiscono a un prodotto analogo.

Risultato: Positivo

Specie: Coniglio neozelandese bianco

Organo: Occhi

Durata del test: 4 hr

Periodo di osservazione: 72 hr

Nota: OECD 405

Ingestione In caso di ingestione può provocare malessere. Tuttavia, è improbabile che l'ingestione rappresenti una via primaria di esposizione professionale.

Sintomi Grave irritazione agli occhi. I sintomi possono includere bruciore, lacerazione, rossore, gonfiore e visione offuscata. Le polveri possono irritare gli occhi, la pelle e il tratto respiratorio. Può provocare una reazione allergica cutanea. Dermatiti. Sfogo.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta Può provocare una reazione allergica cutanea.

Componenti	Specie	Risultati del test
rosina, fumarata, prodotti di reazione con glicerolo e pentaeritritolo (CAS 92202-14-7)		
Acuto		
Dermico		
DL50	Ratto	> 2000 mg/kg, 24 Ore
Orale		
DL50	Ratto	> 2000 mg/kg
	Ratto Sprague-Dawley	> 2000 mg/kg, 15 Giorni At this dose no death occurred.
LC0	Ratto Sprague-Dawley	> 2000 mg/kg At this dose no death occurred.; OECD 423
Cronico		
Orale		
NOAEL	Ratto Wistar	300 mg/kg/giorno, 8 settimane Tossicità per lo sviluppo ; I dati si riferiscono a un prodotto analogo.
NOEL	Ratto Wistar	1000 mg/kg/giorno, 8 settimane Riproduttivo ; I dati si riferiscono a un prodotto analogo.

* Le valutazioni del prodotto possono essere basate su ulteriori dati dei componenti non indicati.

Corrosione cutanea/irritazione cutanea Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Corrosività

rosina, fumarata, prodotti di reazione con glicerolo e pentaeritritolo

Irritazione/corrosione - Pelle, Nessuna irritazione della pelle ; Data is for similar product.
Risultato: Negativo
Specie: Coniglio neozelandese bianco
Organo: Pelle
Durata del test: 4 hr
Periodo di osservazione: 72 hr
Nota: OECD 404

Gravi danni oculari/irritazione oculare Provoca grave irritazione oculare.

Contatto con gli occhi

rosina, fumarata, prodotti di reazione con glicerolo e pentaeritritolo

Irritazione/corrosione - Occhi, Può causare irritazione agli occhi. ; I dati si riferiscono a un prodotto analogo.
Risultato: Positivo
Specie: Coniglio neozelandese bianco
Organo: Occhi
Durata del test: 4 hr
Periodo di osservazione: 72 hr
Nota: OECD 405

Sensibilizzazione respiratoria Non è un sensibilizzante respiratorio.

Sensibilizzazione cutanea Può provocare una reazione allergica cutanea.

Sensibilizzazione cutanea

rosina, fumarata, prodotti di reazione con glicerolo e pentaeritritolo

10 % w/v Saggio sui linfonodi locali - Minima concentrazione in grado di produrre una reazione, SI=4,37; Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
Risultato: Positivo
Specie: Topo
Nota: OECD 429

Mutagenicità sulle cellule germinali Non esistono dati indicanti che il prodotto o i componenti presenti in quantità superiori allo 0,1% sono mutageni o genotossici.

Mutagenicità

rosina, fumarata, prodotti di reazione con glicerolo e pentaeritritolo

In Vitro Mammalian Cell Gene Mutation Test, Non esistono dati indicanti che il prodotto o i componenti presenti in quantità superiori allo 0,1% sono mutageni o genotossici. ; I dati si riferiscono a un prodotto analogo.
Risultato: Negativo
Specie: Topo
Nota: OECD 476
Mutagenicità delle cellule germinali: Aberrazione cromosomica, I dati si riferiscono a un prodotto analogo.
Risultato: Negativo
Specie: Umano
Nota: OECD 473
Mutagenicità delle cellule germinali: Ames, I dati si riferiscono a un prodotto analogo.
Risultato: Negativo
Specie: Salmonella typhimurium
Nota: OECD 471

Cancerogenicità Questo prodotto non è considerato cancerogeno da IARC, ACGIH, NTP o OSHA.

Ungheria. 26/2000 Eüm Ordinanza sulla protezione e la prevenzione dei rischi relativi all'esposizione ai cancerogeni sul lavoro (e successive modifiche)

Non listato.

Tossicità per la riproduzione Non si prevede che questo prodotto abbia effetti sulla riproduzione o sullo sviluppo.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola Non classificato.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta Non classificato.

Pericolo in caso di aspirazione Non è un pericolo per aspirazione.

Informazioni sulle miscele rispetto alle informazioni sulle sostanze Nessuna informazione disponibile.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino Il prodotto non contiene componenti identificati come aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino ai sensi dell'articolo 57, lettera f) del Regolamento REACH o del Regolamento (UE) 2017/2100 o del Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli pari o superiori allo 0,1%.

Altre informazioni Non conosciuto.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Componenti	Specie	Risultati del test
rosina, fumarata, prodotti di reazione con glicerolo e pentaeritritolo (CAS 92202-14-7)		
Acquatico		
Alga	CE0 Alga	1000 mg/l, 72 hr I dati si riferiscono a un prodotto analogo. ; OECD 201
Crostacei	EL50 Daphnia	> 100 mg/l, 48 hr OECD 202
	NOEL Daphnia	100 mg/l, 48 hr OECD 202
Pesci	LC0 Danio (Danio)	> 400 mg/l, 96 hr I dati si riferiscono a un prodotto analogo. ; OCSE 203

* Le valutazioni del prodotto possono essere basate su ulteriori dati dei componenti non indicati.

12.2. Persistenza e degradabilità Il prodotto non è facilmente biodegradabile.

Biodegradabilità

Percentuale di degradazione (biodegradazione aerobica)

rosina, fumarata, prodotti di reazione con glicerolo e pentaeritritolo 5 %
Risultato: Non immediatamente biodegradabile.
Specie: scarico in fogna attivo
Durata del test: 28 d

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Coefficiente di partizione n-ottanolo/acqua (log Kow)

SYLVATAC™ RAZ 100S 4,58
rosina, fumarata, prodotti di reazione con glicerolo e pentaeritritolo 4,58, a 20 °C

12.4. Mobilità nel suolo Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB Questa miscela non contiene sostanze considerate vPvB/PBT secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006, allegato XIII.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino Il prodotto non contiene componenti identificati come aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino ai sensi dell'articolo 57, lettera f) del Regolamento REACH o del Regolamento (UE) 2017/2100 o del Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli pari o superiori allo 0,1%.

12.7. Altri effetti avversi Nessun effetto nocivo per l'ambiente (ad esempio, riduzione dello strato di ozono, potenziale creazione fotochimica di ozono, distruzione endocrina, potenziale riscaldamento globale) è previsto per questo componente.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Rifiuti residui Eliminare nel rispetto della normativa vigente in materia. I contenitori o i rivestimenti di contenitori vuoti potrebbero contenere residui di prodotto. Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni (consultare le Istruzioni per lo smaltimento).

Imballaggi contaminati Poiché i contenitori vuoti possono conservare residui di prodotto, seguire le avvertenze riportate sull'etichetta anche dopo avere svuotato il contenitore. I contenitori vuoti dovrebbero essere trasportati in un sito autorizzato per il riciclaggio o l'eliminazione.

Codice Europeo dei Rifiuti Il codice rifiuto dovrebbe essere assegnato seguito a discussione tra l'utilizzatore, il produttore e la compagnia di smaltimento dei rifiuti.

Metodi di smaltimento/informazioni Raccogliere, contenere o smaltire in contenitori sigillati in discariche autorizzate. Impedire a questo prodotto di penetrare nelle fogne e nelle riserve d'acqua. Non contaminare stagni, canali o fossati con il prodotto chimico o il contenitore usato. Smaltire il prodotto/recipiente in ottemperanza alle norme locali/regionali/nazionali/internazionali.

Precauzioni particolari Smaltire secondo le norme applicabili.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

ADR

14.1. Numero ONU Non conosciuto.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU	Non conosciuto.
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto	
Classe	Non conosciuto.
Rischio sussidiario	-
Nr. pericolo (ADR)	Non conosciuto.
Codice delle restrizioni nei tunnel	Non conosciuto.
14.4. Gruppo di imballaggio	Non conosciuto.
14.5. Pericoli per l'ambiente	No.
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Non conosciuto.

RID

14.1. Numero ONU	Non conosciuto.
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	Non conosciuto.
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto	
Classe	Non conosciuto.
Rischio sussidiario	-
14.4. Gruppo di imballaggio	Non conosciuto.
14.5. Pericoli per l'ambiente	No.
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Non conosciuto.

ADN

14.1. Numero ONU	Non conosciuto.
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	Non conosciuto.
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto	
Classe	Non conosciuto.
Rischio sussidiario	-
14.4. Gruppo di imballaggio	Non conosciuto.
14.5. Pericoli per l'ambiente	No.
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Non conosciuto.

IATA

14.1. UN number	Not available.
14.2. UN proper shipping name	Not available.
14.3. Transport hazard class(es)	
Class	Not available.
Subsidiary risk	-
14.4. Packing group	Not available.
14.5. Environmental hazards	No.
14.6. Special precautions for user	Not available.

IMDG

14.1. UN number	Not available.
14.2. UN proper shipping name	Not available.
14.3. Transport hazard class(es)	
Class	Not available.
Subsidiary risk	-
14.4. Packing group	Not available.
14.5. Environmental hazards	
Marine pollutant	No.
EmS	Not available.
14.6. Special precautions for user	Not available.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
Regolamenti UE

Regolamento (CE) n. 1005/2009 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono, Allegato I e II e successive modifiche

Non listato.

Regolamento (UE) 2019/1021 sugli inquinanti organici persistenti (rimaneggiato), modificato

Non listato.

Regolamento (UE) n. 649/2012 riguardante l'esportazione e l'importazione di sostanze chimiche pericolose, Allegato I, Parte 1 e successive modifiche

Non listato.

Regolamento (UE) n. 649/2012 riguardante l'esportazione e l'importazione di sostanze chimiche pericolose, Allegato I, Parte 2 e successive modifiche

Non listato.

Regolamento (UE) n. 649/2012 riguardante l'esportazione e l'importazione di sostanze chimiche pericolose, Allegato I, Parte 3 e successive modifiche

Non listato.

Regolamento (UE) n. 649/2012 riguardante l'esportazione e l'importazione di sostanze chimiche pericolose, Allegato V e successive modifiche

Non listato.

Regolamento (CE) n. 166/2006 Allegato II Registro delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti e successive modifiche

Non listato.

Regolamento (CE) n. 1907/2006, REACH, Articolo 59(10), Elenco di sostanze candidate così come attualmente pubblicato dall'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA)

Non listato.

Autorizzazioni

Regolamento (CE) n. 1907/2006, REACH Allegato XIV - Sostanze soggette ad autorizzazione, modificata

Non listato.

Restrizioni d'uso

Non noto.

Regolamento (CE) n. 1907/2006, REACH Allegato XVII, Sostanze soggette a restrizioni in materia di immissione sul mercato e di uso e successivi adeguamenti

Non listato.

Direttiva 2004/37/CE: sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni durante il lavoro e successive modifiche

Non listato.

Altri regolamenti UE

Direttiva 2012/18/UE sugli incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose e successive modifiche

Non listato.

Altri regolamenti

Il prodotto è classificato ed etichettato in accordo con il regolamento (CE) n. 1272/2008 (regolamento CLP) e successivi adeguamenti. Questa scheda di dati di sicurezza è conforme ai requisiti del Regolamento (CE) n. 1907/2006 e successive modifiche.

Regolamenti nazionali

Per i lavori con sostanze chimiche attenersi alle normative nazionali. Ai minori di 18 anni non è consentito lavorare con questo prodotto conformemente alla Direttiva UE 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro e successive modifiche.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per questa sostanza è stata effettuata una Valutazione della Sicurezza Chimica.

Classe di rischio per l'ambiente acquatico

AwSV

WGK1

SEZIONE 16: Altre informazioni

Elenco delle abbreviazioni

Non conosciuto.

Riferimenti

Non conosciuto.

Informazioni sul metodo di valutazione che consente di classificare le miscele

Non applicabile.

Testo completo delle eventuali indicazioni H non riportate per esteso nelle sezioni dalla 2 alla 15

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H413 Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Informazioni di revisione

Nessuno.

Informazioni formative

Seguire le istruzioni di formazione durante la manipolazione di questo materiale.

Clausole di esclusione della responsabilità

KRATON CORPORATION esorta ogni cliente o destinatario della presente Scheda di sicurezza (SDS) a leggerne attentamente il contenuto e a consultare un esperto in materia, ove necessario o opportuno, per conoscere e comprendere i dati contenuti nella presente SDS e qualsiasi pericolo correlato al prodotto. Le informazioni contenute in questo documento, a partire dalla data del presente documento, si basano sulle conoscenze attuali, ottenute da fonti affidabili e rese secondo la nostra ragionevole capacità e in buona fede. Tali informazioni sono fornite senza alcuna garanzia di alcun tipo e non stabiliscono alcun obbligo o responsabilità da parte degli autori o del relativo datore di lavoro o delle affiliate. Le informazioni fornite hanno solo scopo orientativo e la loro completezza non è garantita. Le informazioni non rappresentano garanzia delle proprietà, caratteristiche, qualità o specifiche di un prodotto specifico.

Esse si riferiscono soltanto al prodotto specifico designato come viene spedito e potrebbero non essere valide per il prodotto se utilizzato in combinazione con altri materiali o prodotti, o in altri processi non espressamente specificati nel presente documento. Nulla di quanto riportato nel presente documento deve essere interpretato come raccomandazione o licenza l'uso di qualsiasi prodotto in conflitto con i diritti d'autore esistenti. L'utente ha la responsabilità esclusiva di stabilire se l'uso di un prodotto violi tali brevetti. I requisiti normativi sono soggetti a modifiche e possono cambiare in base alla località. È responsabilità del cliente assicurare che le sue attività siano conformi a tutte le leggi locali, federali e internazionali e ai permessi locali.

Noi, per noi stessi e per conto delle nostre affiliate, decliniamo espressamente ogni responsabilità per eventuali danni o lesioni derivanti da eventuali attività relative in qualsiasi modo alle informazioni contenute in questo documento. A causa della proliferazione di fonti di informazione, non siamo e non possiamo essere ritenuti responsabili di SDS ottenute da un'altra fonte. Se avete ricevuto una SDS da un'altra fonte o se non siete sicuri che la SDS in vostro possesso sia aggiornata, vi preghiamo di contattarci per ottenere la versione più recente.

*KRATON, the KRATON logo, the "Green Super Drop" logo, 1101, ABIETA, AQUATAC, BiaXam, BI-THIN, CENTURY, CENWAX, CirKular+, ELEXAR, ELLAMERA, E-LEXAR, HiMA, IMSS, IPD, NEXAR, PER-SUST, PriMul, RAD-THICK, REFLECTAID, REvolution, SYLFAT, SYLVABIND, SYLVABLEND, SYLVACLEAR, SYLVACOTE, SYLVADERM, SYLVAFUEL, SYLVAGEL, SYLVAGUM, SYLVALITE, SYLVAMIN, SYLVAPINE, SYLVAPRINT, SYLVARES, SYLVAROAD, SYLVAROS, SYLVASOLV, SYLVATAC, SYLVATAL, SYLVATRAXX, TER-SET, UNICLEAR, UNIDYME, UNIFLEX, UNI-REZ, UNI-TAC, and ZONATAC sono marchi commerciali o marchi registrati di Kraton Corporation, o delle sue consociate o affiliate in uno o più Paesi, ma non in tutti i Paesi.

©2016-2022 Kraton Corporation

Appendice al prospetto di sicurezza esteso (eSDS)

Indice

1. ES Produzione della sostanza (SU3, SU8, SU9, ERC1, PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC15)	15
2. ES Distribuzione della sostanza (SU3, SU8, SU9, SU0, ERC1, ERC2, ERC3, ERC4, ERC5, ERC6a, ERC6b, ERC6c, ERC6d, ERC7, PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC15)	18
3. ES Formulazione di preparati (SU3, SU10, ERC2, PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC14, PROC15)	21
4. ES Adhesives, sealants (SU3, SU0, ERC5, PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC10, PROC13, PROC15)	24
5. ES Adhesives, sealants (SU22, SU0, PC1, PC4, PC8, PC9a, PC9b, PC9c, PC15, PC18, PC23, PC24, PC31, PC34, ERC8c, PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC10, PROC11, PROC13, PROC15, PROC19)	27
6. ES Rivestimento. (SU3, SU0, ERC5, PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC10, PROC13, PROC15)	30
7. ES Rivestimento. (SU22, SU0, PC1, PC4, PC8, PC9a, PC9b, PC9c, PC15, PC18, PC23, PC24, PC31, PC34, ERC8c, ERC8f, PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC10, PROC11, PROC13, PROC15, PROC19)	33
8. ES Paper articles (SU3, SU6b, SU0, ERC5, PROC4, PROC5, PROC6, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC15)	36

1 - Lavoratore di scenari di esposizione

1. Produzione della sostanza

Elenco di descrittori di utilizzo

Settori di impiego	SU3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali. SU8: Produzione di prodotti chimici di base su larga scala (compresi i prodotti petroliferi). SU9: Fabbricazione di prodotti di chimica fine
Nome dello scenario ambientale che contribuisce ed ERC corrispondente	Produzione della sostanza ERC1: Produzione di sostanze chimiche
Elenco di nomi di scenari per lavoratori che contribuiscono e PROC corrispondenti	Produzione della sostanza PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile. PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata. PROC3: Uso in processo discontinuo chiuso (sintesi o formulazione). PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione. PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate. PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate. PROC15: Utilizzo come reagente per laboratorio

2.1.1. Scenario di esposizione che contribuisce e controlla l'esposizione ambientale Produzione della sostanza

Caratteristiche dei prodotti

Stato fisico solido

Quantità impiegate

Quantità annua nell'UE 25000 tonnellate/anno

Tonnellaggio di utilizzo per regione (tonnellate/anno): 2500 tonnellate/anno

Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1

Giorni di emissioni (giorni/anno): 300

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione dei rischi

Fattore di diluizione acqua dolce locale: 10

Fattore di diluizione acqua marina locale: 100

Altre condizioni operative date che influiscono sull'esposizione ambientale

Tipo	Giorni di emissione (giorni/anno)	Fattori di emissione			Note
		Aria	Suolo	Acqua	
Giorni di emissioni (giorni/anno):	300	0,00001	0,0001	0,00003	

Misure di gestione del rischio (RMM)

Condizioni tecniche e misure a livello del processo (sorgente) per prevenire il rilascio Nella sede deve esistere un piano contro le fuoriuscite per garantire che siano disponibili le misure di sicurezza adatte a ridurre al minimo l'impatto di rilasci sporadici.

Condizioni tecniche sul sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria e il rilascio nel suolo

Aria	Non conosciuto.
Suolo	Non conosciuto.
Acqua	Non conosciuto.
Sedimento	Non conosciuto.

Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio dal sito Non spargere fango industriale nei terreni naturali. evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco.

Condizioni e misure relative all'impianto municipale di trattamento delle acque reflue

Dimensioni del sistema municipale per le acque reflue/impianto di trattamento (m3/giorno)

tipo	Non conosciuto.
Tasso di scarico	2000
Tecnica di trattamento dei fanghi	Non conosciuto.

Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento

Frazione di quantità utilizzata trasferita al trattamento dei rifiuti esterni

Trattamento idoneo dei rifiuti	Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.
Efficacia del trattamento	Non conosciuto.

Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti

Frazione di quantità utilizzata trasferita al trattamento dei rifiuti esterni

Operazioni di recupero idonee	ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.
--------------------------------------	--

2.2.1. Scenario di esposizione che contribuisce e controlla l'esposizione dei lavoratori Produzione della sostanza

Caratteristiche dei prodotti

Forma fisica del prodotto	solido
Pressione di vapore	Non conosciuto.
Temperatura del processo	attività a temperatura ambiente (se non diversamente indicato).

Quantità impiegate

Non conosciuto.

Frequenza e durata di utilizzo

Non conosciuto.

Fattori umani non influenzati dalla gestione dei rischi

Aree cutanee esposte

Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto. Individuare le aree potenziali per il contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti adeguati (testati secondo EN374) in caso di probabile contatto delle mani con la sostanza.. Rimuovere impurezze/sversamenti del prodotto non appena si presentano. sciacquare via immediatamente ogni contaminazione della pelle. eseguire una formazione di base del personale così che l'esposizione venga minimizzata e si possa riferire di eventuali problemi cutanei.

Altre condizioni operative date che influiscono sull'esposizione dei lavoratori

Non conosciuto.

Altre condizioni operative pertinenti

Non conosciuto.

Misure di gestione del rischio (RMM)

Condizioni tecniche e misure per controllare la dispersione dalla sorgente verso il lavoratore assicurare ventilazione supplementare nei punti in cui si verificano le emissioni.

Misure organizzative per impedire/limitare emissioni, dispersione ed esposizione Assicurarsi che gli addetti siano addestrati per ridurre al minimo l'esposizione. Ispezione e manutenzione periodiche di apparecchiature e macchine Sorvegliare la messa in atto delle misure di gestione dei rischi e il rispetto delle condizioni di servizio prescritte.

Condizioni e misure relative alla protezione personale, all'igiene e alle valutazioni sanitarie Evitare il contatto diretto con il prodotto, anche tramite mani contaminate. Evitare il contatto con la pelle. indossare guanti adeguati (testati secondo EN374) e una protezione per gli occhi. rimuovere immediatamente le quantità sversate e smaltire il rifiuto in modo sicuro. In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico. In caso di contatto con la pelle: Lavare con abbondante acqua. Sciacquare abbondantemente con acqua l'area contaminata. ulteriori misure di protezione della pelle come indumenti impemeabili e protezione del viso possono rendersi necessari durate le attività con grande dispersione che portano a un probabile rilascio consistente di aerosol (per es. Durante la manipolazione di materiale caldo, usare dei guanti resistenti al calore.

3. Stima dell'esposizione

Ambiente

Sezione	PEC	RCR (PEC/PNEC)	Metodo	Note
Aria.	1,38E-03 mg/m3	L'uso è considerato sicuro.	utilizzato modelloEUSES	
acqua dolce	1,20E-03 mg/l	0,012	utilizzato modelloEUSES	
acqua marina	1,25E-04 mg/l	0,0125	utilizzato modelloEUSES	
sedimento d'acqua dolce	1,46E-01 mg/k peso a umido	0,433	utilizzato modelloEUSES	
sedimento marino	1,52E-02 mg/k peso a umido	0,452	utilizzato modelloEUSES	
terreno	1,63E-03 mg/k peso a umido	0,00737	utilizzato modelloEUSES	
STP	1,12E-02 mg/l	0,00889	utilizzato modelloEUSES	

Salute

Non conosciuto.

4. Indicazioni per l'utente a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti stabiliti da ES

L'immediato utilizzatore a valle è tenuto a valutare se le misure di gestione del rischio e le condizioni operative descritte nell'ES si adattano al proprio uso. Qualora altre RMM / OC siano adottate, l'utilizzatore dovrebbe garantire che i rischi siano gestiti almeno a livelli equivalenti. Questo può essere basato su una serie di determinanti (e algoritmo appropriato), che insieme garantiscono il controllo del rischio. Qualora sia ritenuto rilevante, che l'utilizzatore a valle possa utilizzare altri metodi, come lo scaling, egli deve controllare che agisca entro i limiti stabiliti dalle informazioni contenute nello scenario di esposizione. Le indicazioni sono basate sulle condizioni operative presunte, che potrebbero non essere applicabili a tutte le sedi; potrebbe pertanto essere necessario un ridimensionamento per definire le adeguate misure di gestione dei rischi specifiche per la sede. Se lo scaling rivela una condizione di uso non sicuro (ossia, $RCR > 1$), sono necessarie misure di gestione del rischio aggiuntive o una valutazione della sicurezza chimica specifica per la sede.

2 - Lavoratore di scenari di esposizione

1. Distribuzione della sostanza

Elenco di descrittori di utilizzo

Settori di impiego SU3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali. SU8: Produzione di prodotti chimici di base su larga scala (compresi i prodotti petroliferi). SU9: Fabbricazione di prodotti di chimica fine. SU0: Altro

Nome dello scenario

Distribuzione della sostanza

ambientale che contribuisce ed ERC corrispondente

ERC1: Produzione di sostanze chimiche

ERC2: Formulazione di preparati

ERC3: Formulazione nei materiali

ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli

ERC5: Uso industriale che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice

ERC6a: Uso industriale che ha come risultato la produzione di un'altra sostanza (uso di intermedi)

ERC6b: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi

ERC6c: Uso industriale di monometri per la produzione di termoplastiche

ERC6d: Uso industriale di regolatori di processo per processi di polimerizzazione nella produzione di resine, gomme, polimeri

ERC7: Uso industriale di sostanze in sistemi chiusi

Elenco di nomi di scenari per lavoratori che contribuiscono e PROC corrispondenti

Distribuzione della sostanza

PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile. PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata. PROC3: Uso in processo discontinuo chiuso (sintesi o formulazione). PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione. PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate. PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate. PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura). PROC15: Utilizzo come reagente per laboratorio

2.1.1. Scenario di esposizione che contribuisce e controlla l'esposizione ambientale Distribuzione della sostanza

Caratteristiche dei prodotti

Stato fisico solido

Quantità impiegate

Quantità annua nell'UE 24000 tonnellate/anno

Tonnellaggio di utilizzo per regione (tonnellate/anno): 2400 tonnellate/anno

Quota del tonnellaggio regionale usata 0,002

localmente:

Giorni di emissioni (giorni/anno): 300

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione dei rischi

Fattore di diluizione acqua dolce locale: 10

Fattore di diluizione acqua marina locale: 100

Altre condizioni operative date che influiscono sull'esposizione ambientale

Tipo	Giorni di emissione		Fattori di emissione			Note
	(giorni/anno)	Aria	Suolo	Acqua		
Giorni di emissioni (giorni/anno):	300	0,00001	0,00001	0,00001		

Misure di gestione del rischio (RMM)

Condizioni tecniche e misure a livello del processo (sorgente) per prevenire il rilascio Nella sede deve esistere un piano contro le fuoriuscite per garantire che siano disponibili le misure di sicurezza adatte a ridurre al minimo l'impatto di rilasci sporadici.

Condizioni tecniche sul sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria e il rilascio nel suolo

Aria	Non conosciuto.
Suolo	Non conosciuto.
Acqua	Non conosciuto.
Sedimento	Non conosciuto.

Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio dal sito Non spargere fango industriale nei terreni naturali. evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco.

Condizioni e misure relative all'impianto municipale di trattamento delle acque reflue

Dimensioni del sistema municipale per le acque reflue/impianto di trattamento (m3/giorno)

tipo	Non conosciuto.
Tasso di scarico	2000
Tecnica di trattamento dei fanghi	Non conosciuto.

Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento

Frazione di quantità utilizzata trasferita al trattamento dei rifiuti esterni

Trattamento idoneo dei rifiuti	Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.
Efficacia del trattamento	Non conosciuto.

Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti

Frazione di quantità utilizzata trasferita al trattamento dei rifiuti esterni

Operazioni di recupero idonee	ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.
--------------------------------------	--

2.2.1. Scenario di esposizione che contribuisce e controlla l'esposizione dei lavoratori Distribuzione della sostanza

Caratteristiche dei prodotti

Forma fisica del prodotto	solido
Pressione di vapore	Non conosciuto.
Temperatura del processo	attività a temperatura ambiente (se non diversamente indicato).

Quantità impiegate

Non conosciuto.

Frequenza e durata di utilizzo

Non conosciuto.

Fattori umani non influenzati dalla gestione dei rischi

Aree cutanee esposte

Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto. Individuare le aree potenziali per il contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti adeguati (testati secondo EN374) in caso di probabile contatto delle mani con la sostanza.. Rimuovere impurezze/sversamenti del prodotto non appena si presentano. sciacquare via immediatamente ogni contaminazione della pelle. eseguire una formazione di base del personale così che l'esposizione venga minimizzata e si possa riferire di eventuali problemi cutanei.

Altre condizioni operative date che influiscono sull'esposizione dei lavoratori

Non conosciuto.

Altre condizioni operative pertinenti

Non conosciuto.

Misure di gestione del rischio (RMM)

Condizioni tecniche e misure per controllare la dispersione dalla sorgente verso il lavoratore	assicurare ventilazione supplementare nei punti in cui si verificano le emissioni.
---	--

Misure organizzative per impedire/limitare emissioni, dispersione ed esposizione	Assicurarsi che gli addetti siano addestrati per ridurre al minimo l'esposizione. Ispezione e manutenzione periodiche di apparecchiature e macchine Sorvegliare la messa in atto delle misure di gestione dei rischi e il rispetto delle condizioni di servizio prescritte.
---	---

Condizioni e misure relative alla protezione personale, all'igiene e alle valutazioni sanitarie

Evitare il contatto diretto con il prodotto, anche tramite mani contaminate. Evitare il contatto con la pelle. indossare guanti adeguati (testati secondo EN374) e una protezione per gli occhi. rimuovere immediatamente le quantità sversate e smaltire il rifiuto in modo sicuro. In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico. In caso di contatto con la pelle: Lavare con abbondante acqua. Sciacquare abbondantemente con acqua l'area contaminata. ulteriori misure di protezione della pelle come indumenti impemeabili e protezione del viso possono rendersi necessari durate le attività con grande dispersione che portano a un probabile rilascio consistente di aerosol (per es. Durante la manipolazione di materiale caldo, usare dei guanti resistenti al calore.

3. Stima dell'esposizione

Ambiente

Sezione	PEC	RCR (PEC/PNEC)	Metodo	Note
Aria.	1,35E-03 mg/m3	L'uso è considerato sicuro.	utilizzato modelloEUSES	
acqua dolce	8,89E-05 mg/l	0,000889	utilizzato modelloEUSES	
acqua marina	1,41E-05 mg/l	0,00141	utilizzato modelloEUSES	
sedimento d'acqua dolce	1,08E-02 mg/k peso a umido	0,0321	utilizzato modelloEUSES	
sedimento marino	1,72E-03 mg/k peso a umido	0,0509	utilizzato modelloEUSES	
terreno	1,13E-03 mg/k peso a umido	0,00515	utilizzato modelloEUSES	
STP	7,17E-07 mg/l	0,000000569	utilizzato modelloEUSES	

Salute

Non conosciuto.

4. Indicazioni per l'utente a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti stabiliti da ES

L'immediato utilizzatore a valle è tenuto a valutare se le misure di gestione del rischio e le condizioni operative descritte nell'ES si adattano al proprio uso. Qualora altre RMM / OC siano adottate, l'utilizzatore dovrebbe garantire che i rischi siano gestiti almeno a livelli equivalenti. Questo può essere basato su una serie di determinanti (e algoritmo appropriato), che insieme garantiscono il controllo del rischio. Qualora sia ritenuto rilevante, che l'utilizzatore a valle possa utilizzare altri metodi, come lo scaling, egli deve controllare che agisca entro i limiti stabiliti dalle informazioni contenute nello scenario di esposizione. Le indicazioni sono basate sulle condizioni operative presunte, che potrebbero non essere applicabili a tutte le sedi; potrebbe pertanto essere necessario un ridimensionamento per definire le adeguate misure di gestione dei rischi specifiche per la sede. Se lo scaling rivela una condizione di uso non sicuro (ossia, RCR >1), sono necessarie misure di gestione del rischio aggiuntive o una valutazione della sicurezza chimica specifica per la sede.

3 - Lavoratore di scenari di esposizione

1. Formulazione di preparati

Elenco di descrittori di utilizzo

Settori di impiego	SU3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali. SU10: Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio
Nome dello scenario ambientale che contribuisce ed ERC corrispondente	Formulazione di preparati ERC2: Formulazione di preparati .
Elenco di nomi di scenari per lavoratori che contribuiscono e PROC corrispondenti	Formulazione di preparati PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile. PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata. PROC3: Uso in processo discontinuo chiuso (sintesi o formulazione). PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione. PROC5: Miscelazione o mescolamento in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto significativo). PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate. PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate. PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura). PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione. PROC15: Utilizzo come reagente per laboratorio

2.1.1. Scenario di esposizione che contribuisce e controlla l'esposizione ambientale Formulazione di preparati

Caratteristiche dei prodotti

Stato fisico	solido
Quantità impiegate	
Quantità annua nell'UE	25000 tonnellate/anno
Tonnellaggio di utilizzo per regione (tonnellate/anno):	2500 tonnellate/anno
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:	1
Giorni di emissioni (giorni/anno):	300

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione dei rischi

Fattore di diluizione acqua dolce locale:	10
Fattore di diluizione acqua marina locale:	100

Altre condizioni operative date che influiscono sull'esposizione ambientale

Tipo	Giorni di emissione		Fattori di emissione		
	(giorni/anno)	Aria	Suolo	Acqua	Note
Giorni di emissioni (giorni/anno):	300	0,0025	0,0001	0,00002	

Misure di gestione del rischio (RMM)

Condizioni tecniche e misure a livello del processo (sorgente) per prevenire il rilascio Nella sede deve esistere un piano contro le fuoriuscite per garantire che siano disponibili le misure di sicurezza adatte a ridurre al minimo l'impatto di rilasci sporadici.

Condizioni tecniche sul sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria e il rilascio nel suolo

Aria	Non conosciuto.
Suolo	Non conosciuto.
Acqua	Non conosciuto.
Sedimento	Non conosciuto.

Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio dal sito Non spargere fango industriale nei terreni naturali. evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco.

Condizioni e misure relative all'impianto municipale di trattamento delle acque reflue

Dimensioni del sistema municipale per le acque reflue/impianto di trattamento (m3/giorno)

tipo	Non conosciuto.
Tasso di scarico	2000

Tecnica di trattamento dei fanghi Non conosciuto.

Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento

Frazione di quantità utilizzata trasferita al trattamento dei rifiuti esterni

Trattamento idoneo dei rifiuti Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

Efficacia del trattamento Non conosciuto.

Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti

Frazione di quantità utilizzata trasferita al trattamento dei rifiuti esterni

Operazioni di recupero idonee ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

2.2.1. Scenario di esposizione che contribuisce e controlla l'esposizione dei lavoratori Formulazione di preparati

Caratteristiche dei prodotti

Forma fisica del prodotto solido

Pressione di vapore Non conosciuto.

Temperatura del processo attività a temperatura ambiente (se non diversamente indicato).

Quantità impiegate

Non conosciuto.

Frequenza e durata di utilizzo

Non conosciuto.

Fattori umani non influenzati dalla gestione dei rischi

Aree cutanee esposte

Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto. Individuare le aree potenziali per il contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti adeguati (testati secondo EN374) in caso di probabile contatto delle mani con la sostanza.. Rimuovere impurezze/sversamenti del prodotto non appena si presentano. sciacquare via immediatamente ogni contaminazione della pelle. eseguire una formazione di base del personale così che l'esposizione venga minimizzata e si possa riferire di eventuali problemi cutanei.

Altre condizioni operative date che influiscono sull'esposizione dei lavoratori

Non conosciuto.

Altre condizioni operative pertinenti

Non conosciuto.

Misure di gestione del rischio (RMM)

Condizioni tecniche e misure per controllare la dispersione dalla sorgente verso il lavoratore assicurare ventilazione supplementare nei punti in cui si verificano le emissioni.

Misure organizzative per impedire/limitare emissioni, dispersione ed esposizione Assicurarsi che gli addetti siano addestrati per ridurre al minimo l'esposizione. Ispezione e manutenzione periodiche di apparecchiature e macchine Sorvegliare la messa in atto delle misure di gestione dei rischi e il rispetto delle condizioni di servizio prescritte.

Condizioni e misure relative alla protezione personale, all'igiene e alle valutazioni sanitarie Evitare il contatto diretto con il prodotto, anche tramite mani contaminate. Evitare il contatto con la pelle. indossare guanti adeguati (testati secondo EN374) e una protezione per gli occhi. rimuovere immediatamente le quantità sversate e smaltire il rifiuto in modo sicuro. In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico. In caso di contatto con la pelle: Lavare con abbondante acqua. Sciacquare abbondantemente con acqua l'area contaminata. ulteriori misure di protezione della pelle come indumenti impemeabili e protezione del viso possono rendersi necessari durante le attività con grande dispersione che portano a un probabile rilascio consistente di aerosol (per es. Durante la manipolazione di materiale caldo, usare dei guanti resistenti al calore.

3. Stima dell'esposizione

Ambiente

Sezione	PEC	RCR (PEC/PNEC)	Metodo	Note
Aria.	6,11E-03 mg/m3	L'uso è considerato sicuro.	utilizzato modelloEUSES	
acqua dolce	8,29E-04 mg/l	0,00829	utilizzato modelloEUSES	
acqua marina	8,81E-05 mg/l	0,00881	utilizzato modelloEUSES	
sedimento d'acqua dolce	1,01E-01 mg/k peso a umido	0,3	utilizzato modelloEUSES	

sedimento marino	1,07E-02 mg/k peso a umido	0,318	utilizzato modelloEUSES
terreno	5,28E-02 mg/k peso a umido	0,236	utilizzato modelloEUSES
STP	7,47E-03 mg/l	0,00593	utilizzato modelloEUSES

Salute

Non conosciuto.

4. Indicazioni per l'utente a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti stabiliti da ES

L'immediato utilizzatore a valle è tenuto a valutare se le misure di gestione del rischio e le condizioni operative descritte nell'ES si adattano al proprio uso. Qualora altre RMM / OC siano adottate, l'utilizzatore dovrebbe garantire che i rischi siano gestiti almeno a livelli equivalenti. Questo può essere basato su una serie di determinanti (e algoritmo appropriato), che insieme garantiscono il controllo del rischio. Qualora sia ritenuto rilevante, che l'utilizzatore a valle possa utilizzare altri metodi, come lo scaling, egli deve controllare che agisca entro i limiti stabiliti dalle informazioni contenute nello scenario di esposizione. Le indicazioni sono basate sulle condizioni operative presunte, che potrebbero non essere applicabili a tutte le sedi; potrebbe pertanto essere necessario un ridimensionamento per definire le adeguate misure di gestione dei rischi specifiche per la sede. Se lo scaling rivela una condizione di uso non sicuro (ossia, RCR >1), sono necessarie misure di gestione del rischio aggiuntive o una valutazione della sicurezza chimica specifica per la sede.

4 - Lavoratore di scenari di esposizione

1. Adhesives, sealants

Elenco di descrittori di utilizzo

Settori di impiego	SU3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali. SU0: Altro
Nome dello scenario ambientale che contribuisce ed ERC corrispondente	Adhesives, sealants ERC5: Uso industriale che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice

Elenco di nomi di scenari per lavoratori che contribuiscono e PROC corrispondenti

Adhesives, sealants
PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile. PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata. PROC3: Uso in processo discontinuo chiuso (sintesi o formulazione). PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione. PROC5: Miscelazione o mescolamento in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto significativo). PROC7: Applicazione spray industriale. PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate. PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate. PROC10: Applicazione di collanti o altri rivestimenti con il rullo o con il pennello. PROC13: Trattamento di articoli tramite immersione e versamento. PROC15: Utilizzo come reagente per laboratorio

2.1.1. Scenario di esposizione che contribuisce e controlla l'esposizione ambientale Adhesives, sealants

Caratteristiche dei prodotti

Stato fisico	solido
Quantità impiegate	
Quantità annua nell'UE	12500 tonnellate/anno
Tonnellaggio di utilizzo per regione (tonnellate/anno):	1250 tonnellate/anno
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:	1
Giorni di emissioni (giorni/anno):	220

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione dei rischi

Fattore di diluizione acqua dolce locale:	10
Fattore di diluizione acqua marina locale:	100

Altre condizioni operative date che influiscono sull'esposizione ambientale

Tipo	Giorni di emissione		Fattori di emissione			Note
	(giorni/anno)	Aria	Suolo	Acqua		
Giorni di emissioni (giorni/anno):	220	0,017	0	0		

Misure di gestione del rischio (RMM)

Condizioni tecniche e misure a livello del processo (sorgente) per prevenire il rilascio Nella sede deve esistere un piano contro le fuoriuscite per garantire che siano disponibili le misure di sicurezza adatte a ridurre al minimo l'impatto di rilasci sporadici.

Condizioni tecniche sul sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria e il rilascio nel suolo

Aria	Non conosciuto.
Suolo	Non conosciuto.
Acqua	Non conosciuto.
Sedimento	Non conosciuto.

Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio dal sito Non spargere fango industriale nei terreni naturali. evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco.

Condizioni e misure relative all'impianto municipale di trattamento delle acque reflue

Dimensioni del sistema municipale per le acque reflue/impianto di trattamento (m3/giorno)

tipo	Non conosciuto.
Tasso di scarico	2000

Tecnica di trattamento dei fanghi Non conosciuto.

Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento

Frazione di quantità utilizzata trasferita al trattamento dei rifiuti esterni

Trattamento idoneo dei rifiuti Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

Efficacia del trattamento Non conosciuto.

Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti

Frazione di quantità utilizzata trasferita al trattamento dei rifiuti esterni

Operazioni di recupero idonee ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

2.2.1. Scenario di esposizione che contribuisce e controlla l'esposizione dei lavoratori Adhesives, sealants

Caratteristiche dei prodotti

Forma fisica del prodotto solido

Pressione di vapore Non conosciuto.

Temperatura del processo attività a temperatura ambiente (se non diversamente indicato).

Quantità impiegate

Non conosciuto.

Frequenza e durata di utilizzo

Non conosciuto.

Fattori umani non influenzati dalla gestione dei rischi

Aree cutanee esposte

Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto. Individuare le aree potenziali per il contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti adeguati (testati secondo EN374) in caso di probabile contatto delle mani con la sostanza.. Rimuovere impurezze/sversamenti del prodotto non appena si presentano. sciacquare via immediatamente ogni contaminazione della pelle. eseguire una formazione di base del personale così che l'esposizione venga minimizzata e si possa riferire di eventuali problemi cutanei.

Altre condizioni operative date che influiscono sull'esposizione dei lavoratori

Non conosciuto.

Altre condizioni operative pertinenti

Non conosciuto.

Misure di gestione del rischio (RMM)

Condizioni tecniche e misure per controllare la dispersione dalla sorgente verso il lavoratore assicurare ventilazione supplementare nei punti in cui si verificano le emissioni.

Misure organizzative per impedire/limitare emissioni, dispersione ed esposizione Assicurarsi che gli addetti siano addestrati per ridurre al minimo l'esposizione. Ispezione e manutenzione periodiche di apparecchiature e macchine Sorvegliare la messa in atto delle misure di gestione dei rischi e il rispetto delle condizioni di servizio prescritte.

Condizioni e misure relative alla protezione personale, all'igiene e alle valutazioni sanitarie Evitare il contatto diretto con il prodotto, anche tramite mani contaminate. Evitare il contatto con la pelle. indossare guanti adeguati (testati secondo EN374) e una protezione per gli occhi. rimuovere immediatamente le quantità sversate e smaltire il rifiuto in modo sicuro. In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico. In caso di contatto con la pelle: Lavare con abbondante acqua. Sciacquare abbondantemente con acqua l'area contaminata. ulteriori misure di protezione della pelle come indumenti impemeabili e protezione del viso possono rendersi necessari durante le attività con grande dispersione che portano a un probabile rilascio consistente di aerosol (per es. Durante la manipolazione di materiale caldo, usare dei guanti resistenti al calore.

3. Stima dell'esposizione

Ambiente

Sezione	PEC	RCR (PEC/PNEC)	Metodo	Note
Aria.	1,75E-02 mg/m3	L'uso è considerato sicuro.	utilizzato modelloEUSES	
acqua dolce	8,88E-05 mg/l	0,000888	utilizzato modelloEUSES	
acqua marina	1,40E-05 mg/l	0,0014	utilizzato modelloEUSES	
sedimento d'acqua dolce	1,08E-02 mg/k peso a umido	0,0321	utilizzato modelloEUSES	

sedimento marino	1,71E-03 mg/k peso a umido	0,0506	utilizzato modelloEUSES
terreno	1,76E-01 mg/k peso a umido	0,788	utilizzato modelloEUSES
STP	0 mg/l	0	utilizzato modelloEUSES

Salute

Non conosciuto.

4. Indicazioni per l'utente a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti stabiliti da ES

L'immediato utilizzatore a valle è tenuto a valutare se le misure di gestione del rischio e le condizioni operative descritte nell'ES si adattano al proprio uso. Qualora altre RMM / OC siano adottate, l'utilizzatore dovrebbe garantire che i rischi siano gestiti almeno a livelli equivalenti. Questo può essere basato su una serie di determinanti (e algoritmo appropriato), che insieme garantiscono il controllo del rischio. Qualora sia ritenuto rilevante, che l'utilizzatore a valle possa utilizzare altri metodi, come lo scaling, egli deve controllare che agisca entro i limiti stabiliti dalle informazioni contenute nello scenario di esposizione. Le indicazioni sono basate sulle condizioni operative presunte, che potrebbero non essere applicabili a tutte le sedi; potrebbe pertanto essere necessario un ridimensionamento per definire le adeguate misure di gestione dei rischi specifiche per la sede. Se lo scaling rivela una condizione di uso non sicuro (ossia, RCR >1), sono necessarie misure di gestione del rischio aggiuntive o una valutazione della sicurezza chimica specifica per la sede.

5 - Lavoratore di scenari di esposizione

1. Adhesives, sealants

Elenco di descrittori di utilizzo

Settori di impiego	SU22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato). SU0: Altro
Categorie di prodotti [PC]:	PC1: Adesivi, sigillanti. PC4: Prodotti antigelo e prodotti per lo sbrinamento. PC8: Prodotti biocidi. PC9a: Rivestimenti e vernici, diluenti, sverniciatori. PC9b: Additivi, stucchi, intonaci, argilla da modellare. PC9c: Colori a dito. PC15: Prodotti per il trattamento delle superfici non metalliche. PC18: Inchiostri e toner. PC23: Prodotti per la concia, la tintura, la finitura, l'impregnazione e la cura delle pelli. PC24: Lubrificanti, grassi e prodotti di rilascio. PC31: Lucidanti e miscele di cera. PC34: Tinture tessili, prodotti per la finitura e l'impregnazione di materie tessili; compresi candeggine e altri coadiuvanti tecnologici

Nome dello scenario ambientale che contribuisce ed ERC corrispondente	Adhesives, sealants ERC8c: Ampio uso dispersivo interno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice
--	---

Elenco di nomi di scenari per lavoratori che contribuiscono e PROC corrispondenti	Adhesives, sealants PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile. PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata. PROC3: Uso in processo discontinuo chiuso (sintesi o formulazione). PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione. PROC5: Miscelazione o mescolamento in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto significativo). PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate. PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate. PROC10: Applicazione di collanti o altri rivestimenti con il rullo o con il pennello. PROC11: Applicazione spray non industriale. PROC13: Trattamento di articoli tramite immersione e versamento. PROC15: Utilizzo come reagente per laboratorio. PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale
--	---

2.1.1. Scenario di esposizione che contribuisce e controlla l'esposizione ambientale Adhesives, sealants

Caratteristiche dei prodotti

Stato fisico	solido
Quantità impiegate	
Quantità annua nell'UE	5000 tonnellate/anno
Tonnellaggio di utilizzo per regione (tonnellate/anno):	500 tonnellate/anno
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:	0,002
Giorni di emissioni (giorni/anno):	365

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione dei rischi

Fattore di diluizione acqua dolce locale:	10
Fattore di diluizione acqua marina locale:	100

Altre condizioni operative date che influiscono sull'esposizione ambientale

Tipo	Giorni di emissione		Fattori di emissione			Note
	(giorni/anno)	Aria	Suolo	Acqua		
Giorni di emissioni (giorni/anno):	365	0	0	0,015		

Misure di gestione del rischio (RMM)

Condizioni tecniche e misure a livello del processo (sorgente) per prevenire il rilascio	Nella sede deve esistere un piano contro le fuoriuscite per garantire che siano disponibili le misure di sicurezza adatte a ridurre al minimo l'impatto di rilasci sporadici.
---	---

Condizioni tecniche sul sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria e il rilascio nel suolo

Aria	Non conosciuto.
Suolo	Non conosciuto.
Acqua	Non conosciuto.
Sedimento	Non conosciuto.

Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio dal sito Non spargere fango industriale nei terreni naturali. evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco.

Condizioni e misure relative all'impianto municipale di trattamento delle acque reflue

Dimensioni del sistema municipale per le acque reflue/impianto di trattamento (m3/giorno)

tipo	Non conosciuto.
Tasso di scarico	2000
Tecnica di trattamento dei fanghi	Non conosciuto.

Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento

Frazione di quantità utilizzata trasferita al trattamento dei rifiuti esterni

Trattamento idoneo dei rifiuti	Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.
Efficacia del trattamento	Non conosciuto.

Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti

Frazione di quantità utilizzata trasferita al trattamento dei rifiuti esterni

Operazioni di recupero idonee	ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.
--------------------------------------	--

2.2.1. Scenario di esposizione che contribuisce e controlla l'esposizione dei lavoratori Adhesives, sealants

Caratteristiche dei prodotti

Forma fisica del prodotto	solido
Pressione di vapore	Non conosciuto.
Temperatura del processo	attività a temperatura ambiente (se non diversamente indicato).

Quantità impiegate

Non conosciuto.

Frequenza e durata di utilizzo

Non conosciuto.

Fattori umani non influenzati dalla gestione dei rischi

Aree cutanee esposte

Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto. Individuare le aree potenziali per il contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti adeguati (testati secondo EN374) in caso di probabile contatto delle mani con la sostanza.. Rimuovere impurezze/sversamenti del prodotto non appena si presentano. sciacquare via immediatamente ogni contaminazione della pelle. eseguire una formazione di base del personale così che l'esposizione venga minimizzata e si possa riferire di eventuali problemi cutanei.

Altre condizioni operative date che influiscono sull'esposizione dei lavoratori

Non conosciuto.

Altre condizioni operative pertinenti

Non conosciuto.

Misure di gestione del rischio (RMM)

Condizioni tecniche e misure per controllare la dispersione dalla sorgente verso il lavoratore	assicurare ventilazione supplementare nei punti in cui si verificano le emissioni.
---	--

Misure organizzative per impedire/limitare emissioni, dispersione ed esposizione	Assicurarsi che gli addetti siano addestrati per ridurre al minimo l'esposizione. Ispezione e manutenzione periodiche di apparecchiature e macchine Sorvegliare la messa in atto delle misure di gestione dei rischi e il rispetto delle condizioni di servizio prescritte.
---	---

Condizioni e misure relative alla protezione personale, all'igiene e alle valutazioni sanitarie	Evitare il contatto diretto con il prodotto, anche tramite mani contaminate. Evitare il contatto con la pelle. indossare guanti adeguati (testati secondo EN374) e una protezione per gli occhi. rimuovere immediatamente le quantità sversate e smaltire il rifiuto in modo sicuro. In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico. In caso di contatto con la pelle: Lavare con abbondante acqua. Sciacquare abbondantemente con acqua l'area contaminata. ulteriori misure di protezione della pelle come indumenti impemeabili e protezione del viso possono rendersi necessari durante le attività con grande dispersione che portano a un probabile rilascio consistente di aerosol (per es. Durante la manipolazione di materiale caldo, usare dei guanti resistenti al calore.
--	---

3. Stima dell'esposizione

Ambiente

Sezione	PEC	RCR (PEC/PNEC)	Metodo	Note
Aria.	1,35E-03 mg/m ³	L'uso è considerato sicuro.	utilizzato modelloEUSES	
acqua dolce	2,71E-04 mg/l	0,00271	utilizzato modelloEUSES	
acqua marina	2,18E-04 mg/l	0,0218	utilizzato modelloEUSES	
sedimento d'acqua dolce	3,30E-02 mg/k peso a umido	0,0981	utilizzato modelloEUSES	
sedimento marino	2,65E-02 mg/k peso a umido	0,787	utilizzato modelloEUSES	
terreno	2,13E-01 mg/k peso a umido	0,975	utilizzato modelloEUSES	
STP	1,84E-03 mg/l	0,00146	utilizzato modelloEUSES	

Salute

Non conosciuto.

4. Indicazioni per l'utente a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti stabiliti da ES

L'immediato utilizzatore a valle è tenuto a valutare se le misure di gestione del rischio e le condizioni operative descritte nell'ES si adattano al proprio uso. Qualora altre RMM / OC siano adottate, l'utilizzatore dovrebbe garantire che i rischi siano gestiti almeno a livelli equivalenti. Questo può essere basato su una serie di determinanti (e algoritmo appropriato), che insieme garantiscono il controllo del rischio. Qualora sia ritenuto rilevante, che l'utilizzatore a valle possa utilizzare altri metodi, come lo scaling, egli deve controllare che agisca entro i limiti stabiliti dalle informazioni contenute nello scenario di esposizione. Le indicazioni sono basate sulle condizioni operative presunte, che potrebbero non essere applicabili a tutte le sedi; potrebbe pertanto essere necessario un ridimensionamento per definire le adeguate misure di gestione dei rischi specifiche per la sede. Se lo scaling rivela una condizione di uso non sicuro (ossia, RCR >1), sono necessarie misure di gestione del rischio aggiuntive o una valutazione della sicurezza chimica specifica per la sede.

6 - Lavoratore di scenari di esposizione

1. Rivestimento.

Elenco di descrittori di utilizzo

Settori di impiego	SU3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali. SU0: Altro
Nome dello scenario ambientale che contribuisce ed ERC corrispondente	Rivestimento. ERC5: Uso industriale che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice

Elenco di nomi di scenari per lavoratori che contribuiscono e PROC corrispondenti

Rivestimento.
PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile. PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata. PROC3: Uso in processo discontinuo chiuso (sintesi o formulazione). PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione. PROC5: Miscelazione o mescolamento in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto significativo). PROC7: Applicazione spray industriale. PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate. PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate. PROC10: Applicazione di collanti o altri rivestimenti con il rullo o con il pennello. PROC13: Trattamento di articoli tramite immersione e versamento. PROC15: Utilizzo come reagente per laboratorio

2.1.1. Scenario di esposizione che contribuisce e controlla l'esposizione ambientale Rivestimento.

Caratteristiche dei prodotti

Stato fisico	solido
Quantità impiegate	
Quantità annua nell'UE	12500 tonnellate/anno
Tonnellaggio di utilizzo per regione (tonnellate/anno):	1250 tonnellate/anno
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:	1
Giorni di emissioni (giorni/anno):	220

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione dei rischi

Fattore di diluizione acqua dolce locale:	10
Fattore di diluizione acqua marina locale:	100

Altre condizioni operative date che influiscono sull'esposizione ambientale

Tipo	Giorni di emissione		Fattori di emissione			Note
	(giorni/anno)	Aria	Suolo	Acqua		
Giorni di emissioni (giorni/anno):	220	0,021	0	0		

Misure di gestione del rischio (RMM)

Condizioni tecniche e misure a livello del processo (sorgente) per prevenire il rilascio Nella sede deve esistere un piano contro le fuoriuscite per garantire che siano disponibili le misure di sicurezza adatte a ridurre al minimo l'impatto di rilasci sporadici.

Condizioni tecniche sul sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria e il rilascio nel suolo

Aria	Non conosciuto.
Suolo	Non conosciuto.
Acqua	Non conosciuto.
Sedimento	Non conosciuto.

Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio dal sito Non spargere fango industriale nei terreni naturali. evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco.

Condizioni e misure relative all'impianto municipale di trattamento delle acque reflue

Dimensioni del sistema municipale per le acque reflue/impianto di trattamento (m3/giorno)

tipo	Non conosciuto.
Tasso di scarico	2000
Tecnica di trattamento dei fanghi	Non conosciuto.

Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento

Frazione di quantità utilizzata trasferita al trattamento dei rifiuti esterni

Trattamento idoneo dei rifiuti	Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.
Efficacia del trattamento	Non conosciuto.

Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti

Frazione di quantità utilizzata trasferita al trattamento dei rifiuti esterni

Operazioni di recupero idonee	ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.
--------------------------------------	--

2.2.1. Scenario di esposizione che contribuisce e controlla l'esposizione dei lavoratori Rivestimento.

Caratteristiche dei prodotti

Forma fisica del prodotto	solido
Pressione di vapore	Non conosciuto.
Temperatura del processo	attività a temperatura ambiente (se non diversamente indicato).

Quantità impiegate

Non conosciuto.

Frequenza e durata di utilizzo

Non conosciuto.

Fattori umani non influenzati dalla gestione dei rischi

Aree cutanee esposte

Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto. Individuare le aree potenziali per il contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti adeguati (testati secondo EN374) in caso di probabile contatto delle mani con la sostanza.. Rimuovere impurezze/sversamenti del prodotto non appena si presentano. sciacquare via immediatamente ogni contaminazione della pelle. eseguire una formazione di base del personale così che l'esposizione venga minimizzata e si possa riferire di eventuali problemi cutanei.

Altre condizioni operative date che influiscono sull'esposizione dei lavoratori

Non conosciuto.

Altre condizioni operative pertinenti

Non conosciuto.

Misure di gestione del rischio (RMM)

Condizioni tecniche e misure per controllare la dispersione dalla sorgente verso il lavoratore assicurare ventilazione supplementare nei punti in cui si verificano le emissioni.

Misure organizzative per impedire/limitare emissioni, dispersione ed esposizione Assicurarsi che gli addetti siano addestrati per ridurre al minimo l'esposizione. Ispezione e manutenzione periodiche di apparecchiature e macchine Sorvegliare la messa in atto delle misure di gestione dei rischi e il rispetto delle condizioni di servizio prescritte.

Condizioni e misure relative alla protezione personale, all'igiene e alle valutazioni sanitarie Evitare il contatto diretto con il prodotto, anche tramite mani contaminate. Evitare il contatto con la pelle. indossare guanti adeguati (testati secondo EN374) e una protezione per gli occhi. rimuovere immediatamente le quantità sversate e smaltire il rifiuto in modo sicuro. In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico. In caso di contatto con la pelle: Lavare con abbondante acqua. Sciacquare abbondantemente con acqua l'area contaminata. ulteriori misure di protezione della pelle come indumenti impemeabili e protezione del viso possono rendersi necessari durante le attività con grande dispersione che portano a un probabile rilascio consistente di aerosol (per es. Durante la manipolazione di materiale caldo, usare dei guanti resistenti al calore.

3. Stima dell'esposizione

Ambiente

Sezione	PEC	RCR (PEC/PNEC)	Metodo	Note
Aria.	2,13E-02 mg/m3	L'uso è considerato sicuro.	utilizzato modelloEUSES	
acqua dolce	8,88E-05 mg/l	0,000888	utilizzato modelloEUSES	
acqua marina	1,40E-05 mg/l	0,0014	utilizzato modelloEUSES	
sedimento d'acqua dolce	1,08E-02 mg/k peso a umido	0,0321	utilizzato modelloEUSES	
sedimento marino	1,71E-03 mg/k peso a umido	0,0506	utilizzato modelloEUSES	
terreno	2,18E-01 mg/k peso a umido	0,972	utilizzato modelloEUSES	

Salute

Non conosciuto.

4. Indicazioni per l'utente a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti stabiliti da ES

L'immediato utilizzatore a valle è tenuto a valutare se le misure di gestione del rischio e le condizioni operative descritte nell'ES si adattano al proprio uso. Qualora altre RMM / OC siano adottate, l'utilizzatore dovrebbe garantire che i rischi siano gestiti almeno a livelli equivalenti. Questo può essere basato su una serie di determinanti (e algoritmo appropriato), che insieme garantiscono il controllo del rischio. Qualora sia ritenuto rilevante, che l'utilizzatore a valle possa utilizzare altri metodi, come lo scaling, egli deve controllare che agisca entro i limiti stabiliti dalle informazioni contenute nello scenario di esposizione. Le indicazioni sono basate sulle condizioni operative presunte, che potrebbero non essere applicabili a tutte le sedi; potrebbe pertanto essere necessario un ridimensionamento per definire le adeguate misure di gestione dei rischi specifiche per la sede. Se lo scaling rivela una condizione di uso non sicuro (ossia, RCR >1), sono necessarie misure di gestione del rischio aggiuntive o una valutazione della sicurezza chimica specifica per la sede.

7 - Lavoratore di scenari di esposizione

1. Rivestimento.

Elenco di descrittori di utilizzo

Settori di impiego SU22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato). SU0: Altro

Categorie di prodotti [PC]: PC1: Adesivi, sigillanti. PC4: Prodotti antigelo e prodotti per lo sbrinamento. PC8: Prodotti biocidi. PC9a: Rivestimenti e vernici, diluenti, sverniciatori. PC9b: Additivi, stucchi, intonaci, argilla da modellare. PC9c: Colori a dito. PC15: Prodotti per il trattamento delle superfici non metalliche. PC18: Inchiostri e toner. PC23: Prodotti per la concia, la tintura, la finitura, l'impregnazione e la cura delle pelli. PC24: Lubrificanti, grassi e prodotti di rilascio. PC31: Lucidanti e miscele di cera. PC34: Tinture tessili, prodotti per la finitura e l'impregnazione di materie tessili; compresi candeggine e altri coadiuvanti tecnologici

Nome dello scenario ambientale che contribuisce ed ERC corrispondente Rivestimento.
ERC8c: Ampio uso dispersivo interno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice

ERC8f: Ampio uso dispersivo esterno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice

Elenco di nomi di scenari per lavoratori che contribuiscono e PROC corrispondenti Rivestimento.
PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile. PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata. PROC3: Uso in processo discontinuo chiuso (sintesi o formulazione). PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione. PROC5: Miscelazione o mescolamento in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto significativo). PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate. PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate. PROC10: Applicazione di collanti o altri rivestimenti con il rullo o con il pennello. PROC11: Applicazione spray non industriale. PROC13: Trattamento di articoli tramite immersione e versamento. PROC15: Utilizzo come reagente per laboratorio. PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale

2.1.1. Scenario di esposizione che contribuisce e controlla l'esposizione ambientale Rivestimento.

Caratteristiche dei prodotti

Stato fisico solido

Quantità impiegate

Quantità annua nell'UE 7500 tonnellate/anno

Tonnellaggio di utilizzo per regione (tonnellate/anno): 750 tonnellate/anno

Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 0,002

Giorni di emissioni (giorni/anno): 365

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione dei rischi

Fattore di diluizione acqua dolce locale: 10

Fattore di diluizione acqua marina locale: 100

Altre condizioni operative date che influiscono sull'esposizione ambientale

Tipo	Giorni di emissione		Fattori di emissione			Note
	(giorni/anno)	Aria	Suolo	Acqua		
Giorni di emissioni (giorni/anno):	365	0	0,005	0,01		

Misure di gestione del rischio (RMM)

Condizioni tecniche e misure a livello del processo (sorgente) per prevenire il rilascio Nella sede deve esistere un piano contro le fuoriuscite per garantire che siano disponibili le misure di sicurezza adatte a ridurre al minimo l'impatto di rilasci sporadici.

Condizioni tecniche sul sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria e il rilascio nel suolo

Aria Non conosciuto.

Suolo Non conosciuto.

Acqua Non conosciuto.

Sedimento	Non conosciuto.
Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio dal sito	Non spargere fango industriale nei terreni naturali. evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco.

Condizioni e misure relative all'impianto municipale di trattamento delle acque reflue

Dimensioni del sistema municipale per le acque reflue/impianto di trattamento (m3/giorno)

tipo	Non conosciuto.
Tasso di scarico	2000
Tecnica di trattamento dei fanghi	Non conosciuto.

Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento

Frazione di quantità utilizzata trasferita al trattamento dei rifiuti esterni

Trattamento idoneo dei rifiuti	Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.
Efficacia del trattamento	Non conosciuto.

Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti

Frazione di quantità utilizzata trasferita al trattamento dei rifiuti esterni

Operazioni di recupero idonee	ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.
--------------------------------------	--

2.2.1. Scenario di esposizione che contribuisce e controlla l'esposizione dei lavoratori Rivestimento.

Caratteristiche dei prodotti

Forma fisica del prodotto	solido
Pressione di vapore	Non conosciuto.
Temperatura del processo	attività a temperatura ambiente (se non diversamente indicato).

Quantità impiegate

Non conosciuto.

Frequenza e durata di utilizzo

Non conosciuto.

Fattori umani non influenzati dalla gestione dei rischi

Aree cutanee esposte

Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto. Individuare le aree potenziali per il contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti adeguati (testati secondo EN374) in caso di probabile contatto delle mani con la sostanza.. Rimuovere impurezze/sversamenti del prodotto non appena si presentano. sciacquare via immediatamente ogni contaminazione della pelle. eseguire una formazione di base del personale così che l'esposizione venga minimizzata e si possa riferire di eventuali problemi cutanei.

Altre condizioni operative date che influiscono sull'esposizione dei lavoratori

Non conosciuto.

Altre condizioni operative pertinenti

Non conosciuto.

Misure di gestione del rischio (RMM)

Condizioni tecniche e misure per controllare la dispersione dalla sorgente verso il lavoratore assicurare ventilazione supplementare nei punti in cui si verificano le emissioni.

Misure organizzative per impedire/limitare emissioni, dispersione ed esposizione Assicurarsi che gli addetti siano addestrati per ridurre al minimo l'esposizione. Ispezione e manutenzione periodiche di apparecchiature e macchine Sorvegliare la messa in atto delle misure di gestione dei rischi e il rispetto delle condizioni di servizio prescritte.

Condizioni e misure relative alla protezione personale, all'igiene e alle valutazioni sanitarie Evitare il contatto diretto con il prodotto, anche tramite mani contaminate. Evitare il contatto con la pelle. indossare guanti adeguati (testati secondo EN374) e una protezione per gli occhi. rimuovere immediatamente le quantità sversate e smaltire il rifiuto in modo sicuro. In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico. In caso di contatto con la pelle: Lavare con abbondante acqua. Sciacquare abbondantemente con acqua l'area contaminata. ulteriori misure di protezione della pelle come indumenti impemeabili e protezione del viso possono rendersi necessari durante le attività con grande dispersione che portano a un probabile rilascio consistente di aerosol (per es. Durante la manipolazione di materiale caldo, usare dei guanti resistenti al calore.

3. Stima dell'esposizione

Ambiente

Sezione	PEC	RCR (PEC/PNEC)	Metodo	Note
Aria.	1,35E-03 mg/m ³	L'uso è considerato sicuro.	utilizzato modelloEUSES	
acqua dolce	2,71E-04 mg/l	0,00271	utilizzato modelloEUSES	
acqua marina	2,18E-04 mg/l	0,0218	utilizzato modelloEUSES	
sedimento d'acqua dolce	3,30E-02 mg/k peso a umido	0,0981	utilizzato modelloEUSES	
sedimento marino	2,65E-02 mg/k peso a umido	0,787	utilizzato modelloEUSES	
terreno	2,13E-01 mg/k peso a umido	0,975	utilizzato modelloEUSES	
STP	1,84E-03 mg/l	0,00146	utilizzato modelloEUSES	

Salute

Non conosciuto.

4. Indicazioni per l'utente a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti stabiliti da ES

L'immediato utilizzatore a valle è tenuto a valutare se le misure di gestione del rischio e le condizioni operative descritte nell'ES si adattano al proprio uso. Qualora altre RMM / OC siano adottate, l'utilizzatore dovrebbe garantire che i rischi siano gestiti almeno a livelli equivalenti. Questo può essere basato su una serie di determinanti (e algoritmo appropriato), che insieme garantiscono il controllo del rischio. Qualora sia ritenuto rilevante, che l'utilizzatore a valle possa utilizzare altri metodi, come lo scaling, egli deve controllare che agisca entro i limiti stabiliti dalle informazioni contenute nello scenario di esposizione. Le indicazioni sono basate sulle condizioni operative presunte, che potrebbero non essere applicabili a tutte le sedi; potrebbe pertanto essere necessario un ridimensionamento per definire le adeguate misure di gestione dei rischi specifiche per la sede. Se lo scaling rivela una condizione di uso non sicuro (ossia, RCR >1), sono necessarie misure di gestione del rischio aggiuntive o una valutazione della sicurezza chimica specifica per la sede.

8 - Lavoratore di scenari di esposizione

1. Paper articles

Elenco di descrittori di utilizzo

Settori di impiego SU3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali. SU6b: Produzione di pasta per la fabbricazione della carta, carta e prodotti di carta. SU0: Altro

Nome dello scenario ambientale che contribuisce ed ERC corrispondente Paper articles
ERC5: Uso industriale che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice

Elenco di nomi di scenari per lavoratori che contribuiscono e PROC corrispondenti Paper articles
PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione. PROC5: Miscelazione o mescolamento in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto significativo). PROC6: Operazioni di calandratura. PROC7: Applicazione spray industriale. PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate. PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate. PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura). PROC15: Utilizzo come reagente per laboratorio

2.1.1. Scenario di esposizione che contribuisce e controlla l'esposizione ambientale Paper articles

Caratteristiche dei prodotti

Stato fisico solido

Quantità impiegate

Quantità annua nell'UE 1000 tonnellate/anno

Tonnellaggio di utilizzo per regione (tonnellate/anno): 1000 tonnellate/anno

Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1

Giorni di emissioni (giorni/anno): 220

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione dei rischi

Fattore di diluizione acqua dolce locale: 10

Fattore di diluizione acqua marina locale: 100

Altre condizioni operative date che influiscono sull'esposizione ambientale

Tipo	Giorni di emissione		Fattori di emissione			Note
	(giorni/anno)	Aria	Suolo	Acqua		
Giorni di emissioni (giorni/anno):	220	0,009	0	0		

Misure di gestione del rischio (RMM)

Condizioni tecniche e misure a livello del processo (sorgente) per prevenire il rilascio Nella sede deve esistere un piano contro le fuoriuscite per garantire che siano disponibili le misure di sicurezza adatte a ridurre al minimo l'impatto di rilasci sporadici.

Condizioni tecniche sul sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria e il rilascio nel suolo

Aria Non conosciuto.

Suolo Non conosciuto.

Acqua Non conosciuto.

Sedimento Non conosciuto.

Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio dal sito Non spargere fango industriale nei terreni naturali. evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco.

Condizioni e misure relative all'impianto municipale di trattamento delle acque reflue

Dimensioni del sistema municipale per le acque reflue/impianto di trattamento (m3/giorno)

tipo Non conosciuto.

Tasso di scarico 2000

Tecnica di trattamento dei fanghi Non conosciuto.

Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento

Frazione di quantità utilizzata trasferita al trattamento dei rifiuti esterni

Trattamento idoneo dei rifiuti	Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.
Efficacia del trattamento	Non conosciuto.

Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti

Frazione di quantità utilizzata trasferita al trattamento dei rifiuti esterni

Operazioni di recupero idonee	ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.
--------------------------------------	--

2.2.1. Scenario di esposizione che contribuisce e controlla l'esposizione dei lavoratori Paper articles

Caratteristiche dei prodotti

Forma fisica del prodotto	solido
Pressione di vapore	Non conosciuto.
Temperatura del processo	attività a temperatura ambiente (se non diversamente indicato).

Quantità impiegate

Non conosciuto.

Frequenza e durata di utilizzo

Non conosciuto.

Fattori umani non influenzati dalla gestione dei rischi

Aree cutanee esposte

Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto. Individuare le aree potenziali per il contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti adeguati (testati secondo EN374) in caso di probabile contatto delle mani con la sostanza.. Rimuovere impurezze/sversamenti del prodotto non appena si presentano. sciacquare via immediatamente ogni contaminazione della pelle. eseguire una formazione di base del personale così che l'esposizione venga minimizzata e si possa riferire di eventuali problemi cutanei.

Altre condizioni operative date che influiscono sull'esposizione dei lavoratori

Non conosciuto.

Altre condizioni operative pertinenti

Non conosciuto.

Misure di gestione del rischio (RMM)

Condizioni tecniche e misure per controllare la dispersione dalla sorgente verso il lavoratore assicurare ventilazione supplementare nei punti in cui si verificano le emissioni.

Misure organizzative per impedire/limitare emissioni, dispersione ed esposizione Assicurarsi che gli addetti siano addestrati per ridurre al minimo l'esposizione. Ispezione e manutenzione periodiche di apparecchiature e macchine Sorvegliare la messa in atto delle misure di gestione dei rischi e il rispetto delle condizioni di servizio prescritte.

Condizioni e misure relative alla protezione personale, all'igiene e alle valutazioni sanitarie Evitare il contatto diretto con il prodotto, anche tramite mani contaminate. Evitare il contatto con la pelle. indossare guanti adeguati (testati secondo EN374) e una protezione per gli occhi. rimuovere immediatamente le quantità sversate e smaltire il rifiuto in modo sicuro. In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico. In caso di contatto con la pelle: Lavare con abbondante acqua. Sciacquare abbondantemente con acqua l'area contaminata. ulteriori misure di protezione della pelle come indumenti impemeabili e protezione del viso possono rendersi necessari durante le attività con grande dispersione che portano a un probabile rilascio consistente di aerosol (per es. Durante la manipolazione di materiale caldo, usare dei guanti resistenti al calore.

3. Stima dell'esposizione

Ambiente

Sezione	PEC	RCR (PEC/PNEC)	Metodo	Note
Aria.	8,20E-03 mg/m3	L'uso è considerato sicuro.	utilizzato modelloEUSES	
acqua dolce	8,88E-05 mg/l	0,000888	utilizzato modelloEUSES	
acqua marina	1,40E-05 mg/l	0,0014	utilizzato modelloEUSES	
sedimento d'acqua dolce	1,08E-02 mg/k peso a umido	0,0321	utilizzato modelloEUSES	
sedimento marino	1,71E-03 mg/k peso a umido	0,0506	utilizzato modelloEUSES	
terreno	7,53E-02 mg/k peso a umido	0,336	utilizzato modelloEUSES	
STP	0 mg/l	0	utilizzato modelloEUSES	

Salute

Non conosciuto.

4. Indicazioni per l'utente a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti stabiliti da ES

L'immediato utilizzatore a valle è tenuto a valutare se le misure di gestione del rischio e le condizioni operative descritte nell'ES si adattano al proprio uso. Qualora altre RMM / OC siano adottate, l'utilizzatore dovrebbe garantire che i rischi siano gestiti almeno a livelli equivalenti. Questo può essere basato su una serie di determinanti (e algoritmo appropriato), che insieme garantiscono il controllo del rischio. Qualora sia ritenuto rilevante, che l'utilizzatore a valle possa utilizzare altri metodi, come lo scaling, egli deve controllare che agisca entro i limiti stabiliti dalle informazioni contenute nello scenario di esposizione. Le indicazioni sono basate sulle condizioni operative presunte, che potrebbero non essere applicabili a tutte le sedi; potrebbe pertanto essere necessario un ridimensionamento per definire le adeguate misure di gestione dei rischi specifiche per la sede. Se lo scaling rivela una condizione di uso non sicuro (ossia, $RCR > 1$), sono necessarie misure di gestione del rischio aggiuntive o una valutazione della sicurezza chimica specifica per la sede.